



# POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it



0 3 2 5 7  
9 77 827 315 004

EURO 0,50

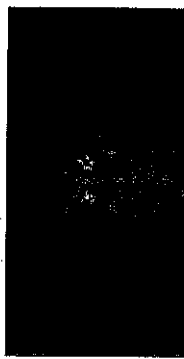
ANNO VII - Numero 68 - MERCOLEDÌ 25 MARZO 2009

## Pacchetto anti crisi, chiediamo risposte concrete



**PAOLO BERTOLETTI**  
**DANIELA INCERTI**  
**MARIO MIANO**  
SEGRETARI GENERALI DI  
CGIL-CISL-UIL DI PARMA

Abbiamo accolto con attenzione le proposte anti-crisi dell'amministrazione comunale. Tante di queste, almeno nei titoli, noi stessi il 12 marzo u.s. le abbiamo portate al tavolo di confronto. Tavolo che si doveva riaggiornare proprio in questi giorni. Purtroppo non c'è stato seguito. Probabilmente l'unico comune in Italia che non conclude un confronto con i sindacati maggiormente rappresentativi. Il nostro timore è quello di prospettare soluzioni più per "fare vetrina" che per intervenire concretamente in diverse situazioni.



Non vogliamo quindi sottrarci all'impegno per rendere le proposte azioni concrete. Quante sono le risorse certe per ciascun provvedimento? Quanti cittadini in difficoltà per la crisi potranno beneficiare dei provvedimenti? Da quanto assunto dalla stampa, non comprendiamo quali saranno i criteri oggettivi che verranno utilizzati per i diversi interventi. Ad esempio, per la sospensione del mutuo qual'è il target individuato? Sul credito sulla fiducia gli interessati sono solo "pensionati a reddito basso" ma con un valore ISEE fino a 30.000 euro. Pur condividendo l'innalzamento del valore, appaiono alcune contraddizioni. Infatti in questo valore ISEE non rientrano solo i redditi bassi. Altro esempio si può fare sul "soste-

gno per l'accesso ai Servizi". A quanto ammonta il voucher? Avevamo richiesto la sospensione o la consistente riduzione delle rette servizi infanzia e anziani oltre che dei costi per mense e trasporti. Ciò è possibile solo attraverso il voucher? Sulla dilazione delle bollette avevamo chiesto un intervento immediato: quali sono i tempi di realizzazione? Insomma crediamo che serva un momento di precisazione e confronto su diverse questioni. CGIL, CISL, UIL di Parma sono a richiederlo nell'unico intento di favorire interventi il più funzionali possibile ad un aiuto concreto per chi è in difficoltà. Non sentire i sindacati più rappresentativi sarebbe semplicemente segno o di miopia o di presunzione politica.